



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Vista** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana*”;
- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*”;
- Vista** la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, “*Legge di stabilità*”;
- Vista** la legge regionale 12 maggio 2020, n. 10, “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2020-2022*”;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 172 del 14 maggio 2020, con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di accompagnamento e il Bilancio gestionale per il triennio 2020-2022;
- Vista** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- Visto** l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “*Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali*” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l’altro, a svolgere il servizio di “*internet provider*” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;
- Visto** l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l' “*Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali*” (nel seguito denominato “*Ufficio*”) con le competenze di cui al predetto art. 56;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 84 del 26 marzo 2014, che ha individuato l'Ufficio quale Centro di Responsabilità (nel seguito denominato CdR) delle linee d'intervento 4.2.1.3, 4.2.2.A e 4.2.2.B, in sostituzione del precedente CdR, il Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione;
- Visto** l’art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l’Ufficio è stato posto alle dipendenze dell’Assessore per l’Economia;

- Visto** l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;
- Visto** il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione “*Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica*” (nel seguito denominata ARIT);
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento “*Agenda Digitale Sicilia*” accluso alla nota dell’Assessore regionale per l’economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 2 maggio 2019, con la quale è stato approvato il “*Piano triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale degli anni 2018/2020 e Piano annuale 2019*”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;
- Vista** la nota prot. n. 2556 del 19 aprile 2019 con la quale la Commissione del Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali, con parere n. 1 del 5 aprile 2019, ha approvato il “*Piano Triennale della Transizione digitale dell’Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019*”;
- Visto** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “*Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019*”;
- Visto** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato preposto quale Dirigente Generale dell’ARIT il Dott. Vincenzo Falgares, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- Visto** il D.D.G. n. 133 del 24 ottobre 2018 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l’incarico di dirigente del Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT;
- Vista** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*” dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato UCO), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana, in particolare per le procedure di attuazione (PRATT) 4214 (“*ITI AU - Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività quali ad es. la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*”), e 5570 (“*ITI AU - Interventi per assicurare l’interoperabilità delle banche dati pubbliche*”), censite e finanziate rispettivamente con le Azioni 2.2.1 e 2.2.3 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Visto** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., recante il “*Codice dei contratti pubblici*”;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e, in particolare, l’articolo 123, ove al punto 6 prevede che “*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell’autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità.*”

I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”;

- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della CE del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, per quanto riguardante anche le relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Viste** le *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- Visto** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- Visto** la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il P.O. FESR Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, successivamente modificato con Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e infine modificato con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 369 del 12 ottobre 2018;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 30 maggio 2018, con cui da ultima sono stati approvati i *“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”* del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, contenente tra l'altro l' *“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”*, approvato dal Comitato di sorveglianza dell'11 marzo 2016 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 443 del 13 dicembre 2019, *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo)”*, con la quale è stato espresso il positivo apprezzamento sul documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019”* ed è stato autorizzato il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ad apportare sul documento gli eventuali necessari aggiornamenti;
- Visto** il D.D.G. n. 1 del 14 gennaio 2020 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione, nella qualità di Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (SiGeCo), versione novembre 2019”*;
- Vista** la Procedura per la valutazione degli Organismi Intermedi, con relativi allegati, a corredo del SiGeCo del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 10 giugno 2019, con la quale è

stato approvato l'esito positivo delle verifiche preliminari condotte sulla capacità e le competenze dell'Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale, nonché lo schema di convenzione con il Comune di Catania in qualità di Organismo Intermedio/Autorità Urbana di Catania e Acireale (nel seguito denominato O.I.);

- Visto** il D.R.A. n. 578 del 29 ottobre 2019 del Dipartimento regionale della Programmazione, con il quale sono state accertate sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione siciliana, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, le risorse finanziarie necessarie a costituire la copertura delle iscrizioni per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SSUS) di Catania e Acireale;
- Vista** la nota prot. n. 8139 del 19 novembre 2019, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale l'istituzione del capitolo di spesa e l'iscrizione delle somme, per gli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022, necessarie per l'attuazione della Strategia SUS di Catania e Acireale;
- Visto** il D.D.G. n. 3013 del 2 dicembre 2019 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale è stato istituito il nuovo capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana, e iscritte le somme necessarie per l'attuazione della Strategia SUS di Catania e Acireale per i soli esercizi finanziari 2020 e 2021, rinviando l'iscrizione della somma necessaria per l'esercizio 2022 in vigenza del Bilancio di previsione 2020-2022, a seguito di specifica richiesta dell'ARIT;
- Visto** il D.D.G. n. 140 del 17 settembre 2020, con il quale è stata approvata la Convenzione sottoscritta dalla Regione siciliana, rappresentata dai Dirigenti Generali dei Centri di Responsabilità delle Azioni del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, tra le quali l'Azione 2 “*Agenda Digitale*”, con l'Autorità Urbana di Catania e Acireale, per la disciplina dei rapporti giuridici relativi alla delega da parte dell'AdG del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 all'O.I. dell'attività di selezione delle operazioni, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 123, co. 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 19/14 del 24 aprile 2020 dell'O.I. di approvazione dell' “*Avviso per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali per l'acquisto di beni e servizi relativi a soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica amministrazione*”, relativo all'Azione 2.2.1 nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città di Catania e Acireale, e di pubblicazione dello stesso Avviso all'albo pretorio del Comune di Catania, nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente e nella sezione Agenda Urbana del sito web del Comune di Catania, nonché sul sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it;
- Vista** la nota prot. n. 4422 del 5 giugno 2020 dell'ARIT, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, l'iscrizione sul capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022 della somma necessaria per l'attuazione della Strategia SUS di Catania e Acireale;
- Visto** il D.D.G. n. 839 del 30 giugno 2020 del Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con il quale è stata iscritta sul capitolo di spesa 620015 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2022 la somma necessaria per l'attuazione della Strategia SUS di Catania e Acireale;
- Vista** la notifica del 3 settembre 2020 effettuata dall'O.I. all'ARIT tramite PEC, assunta al protocollo ARIT al n. 6751 del 3 settembre 2020, di avvenuta conclusione

dell'iter valutativo delle proposte progettuali presentate dalle Amministrazioni comunali di Catania e Acireale relative all'Azione 2.2.1, e con la quale inoltre sono state trasmesse all'ARIT tutte le informazioni e la documentazione relative alla selezione delle operazioni ammesse a finanziamento, per le verifiche di competenza di questo CdR;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 19/58 del 13 agosto 2020 dell'O.I., trasmessa con la predetta PEC del 3 settembre 2020, e in particolare l'allegato verbale del 4 agosto 2020 del presidente della commissione di valutazione, da cui risulta che la graduatoria provvisoria è costituita da n. **1 operazione ammessa**, come di seguito specificato:

1. COMUNE DI CATANIA: Progetto "*Catania SMART*" – € 4.050.000,00 – punteggio attribuito 70/80 – AMMESSO

e nessuna operazione non ammessa;

Considerato che sono state effettuate con esito positivo le verifiche di competenza sulla documentazione ricevuta e dell'assenza, in capo agli Enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall'art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, così come attestato nel verbale dell'Unità di selezione delle operazioni, anch'esso trasmesso dall'O.I. con la PEC del 3 settembre 2020, assunta al protocollo ARIT al già citato n. 6751 del 3 settembre 2020;

Ritenuto di dovere approvare la graduatoria definitiva delle operazioni da finanziare con le risorse dell'Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Catania e Acireale;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, che modifica l'art. 2 del D.Lgs. 6 maggio 1948, n. 655, "*Istituzione di Sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 giugno 1948, n. 135, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a "*tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea*", venga ora esercitato "*sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie*";

Visto l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e s.m.i., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;

Considerato che con D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020 è stata adottata la nuova pista di controllo per la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di beni e servizi a regia relative alle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, la quale prevede l'invio dei decreti di approvazione delle graduatorie definitive delle operazioni da finanziare alla Ragioneria centrale competente per il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

DECRETA

ART. 1 Il D.D.G. n. 157 del 24 settembre 2020, di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni da finanziare con le risorse dell'Azione 2.2.1 del P.O.

FESR Sicilia 2014-2020 nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Catania e Acireale, è annullato;

- ART. 2** È approvata la graduatoria definitiva delle operazioni da finanziare con le risorse dell'Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di Catania e Acireale, costituita dalla seguente operazione:
1. COMUNE DI CATANIA: Progetto “*Catania SMART*” – € 4.050.000,00 – punteggio attribuito 70/80 – **AMMESSO**
- ART. 3** L'operazione inserita in graduatoria di cui all'art. 2 è ammessa al finanziamento con le risorse dell'Azione 2.2.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, per un totale di € 4.050.000,00.
- ART. 4** L'UCO provvederà a dare comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al contributo finanziario all'Ente richiedente, titolare dell'operazione finanziata, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione propedeutica all'emanazione del successivo decreto di finanziamento, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema Caronte.
- ART. 5** Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per il visto di competenza, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza dell'ARIT, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i., e sarà pubblicato sul sito www.euroinfo-sicilia.it.

Palermo, 30.10.2020

**Il Dirigente Generale
F.to Vincenzo Falgares**

**Il Dirigente dell'U.C.O.
F.to Carmelo Notaro**